

Perugia



CONTINUANO I DISAGI PER I RESIDENTI NELLA ZONA UNIVERSITARIA DOPO L'HALLOWEEN DA INCUBO

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Lunedì 5 Novembre 2018
www.ilmessaggero.it



Il pronto soccorso

Accoltellato sulle scalette del Duomo, spunta la droga

segue dalla prima

Anzitutto i fatti. Una violentissima lite, un richiedente asilo centrafricano ferito, la lama di un coltello da cucina e le telecamere di sicurezza del centro storico a filmare tutto: questi, gli elementi dei momenti di tensione nella notte tra sabato e domenica sulle scalette del Duomo, con la polizia che sta ricostruendo tutta la faccenda.

La lite, secondo quanto si apprende, è scoppiata intorno a mezzanotte. Sul posto immediato l'intervento di una pattuglia della volante, che si trovava in zona: all'arrivo degli agenti, c'era un giovane straniero ferito e il suo aggressore in fuga. E' stato portato in ospedale e curato, le ferite sono lievi e la prognosi è di pochi giorni. Contestualmente, i poliziotti si sono messi al lavoro per ricostruire il contesto in cui è maturata la lite e in questo senso l'aiuto fornito dalle telecamere di sicurezza è stato molto importante.

Vista la zona e la situazione, lungo le scalette del Duomo purtroppo negli anni si sono verificati episodi di spaccio di droga, è molto probabile che l'aggressore possa essere una persona conosciuta alle forze dell'ordine. Una persona che appunto possa essere stata riconosciuta. E visto il luogo in cui è avvenuta l'aggressione, potrebbe trattarsi proprio di uno spacciatore. Insomma, tanti elementi che potrebbero portare velocemente alla sua individuazione e cattura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro la movida selvaggia sonnifero e tappi per dormire

► Racconti choc dalla zona dell'Acquedotto: «Questo è l'unico modo per poter riposare» ► Chi ha atteso con tensione l'arrivo del sabato e chi è rimasto sveglio fino a notte fonda

IL CASO

«Ha attaccato la musica ora... qui da me si comincia a ballare. Metto i tappi». «Spero di riuscire a dormire». «Ero così in ansia per quello che poteva succedere che ho deciso di prendermi un sonnifero». L'odissea del sabato notte raccontata attraverso gli stati d'animo espressi su un gruppo whatsapp. Un gruppo che raduna diversi fra i residenti della zona dell'Acquedotto, un'area da sempre a forte vocazione universitaria. Un'area che da tempo soffre in particolare la presenza di un locale i cui proprietari risultano poco inclini a rispettare orari e limiti per la mescolanza dell'alcol e rumori, al contrario della stragrande maggioranza dei commercianti del centro, con la conseguenza di maxi raduni di giovani e studenti in mezzo alla strada, urla, auto che non possono passare, imbrattamenti di muri e portoni e soprattutto nottate che finiscono alle prime ore dell'alba.

L'ultima notte da incubo è stata quella di Halloween, qualche giorno fa. Da incubo in tutti i sensi. Non solo per lo spirito della festa del 31 ottobre ma anche e soprattutto per i residenti della zona dell'Acquedotto e via Pascoli, molti dei quali la notte l'hanno passata in strada assieme a carabinieri e polizia municipale che sono riusciti, abbondantemente dopo l'1.30 del mattino (quindi l'orario in cui le attività commerciali in zona centro, ma anche Fontivegge, devono stoppare la vendita di alcol) a disperdere i giovani in strada e far abbassare la saracinesca al locale. Con tanto di due verbali redatti, proprio per la mescolanza di alcol ed eccessivo rumore.

I RIMEDI FAI DA TE

Chiaro che in questa situazione, l'arrivo del fine settimana e in particolare la notte tra sabato e



Sopra, la movida selvaggia della sera di Halloween in zona via Pascoli. Nel tondo, l'Acquedotto

domenica venisse visto dai residenti con un misto di tensione e preoccupazione. Sentimenti riportati proprio nella chat whatsapp di cui sopra. Perché se da un lato situazioni da "ordine pubblico" in questo caso non se ne sarebbero avute, nel senso che non si sono ripetute scene di eccessi di ogni tipo in strada come l'altra sera o in tante altre notti negli ultimi mesi, la musica alta e rumori

arrivati dal locale sono stati comunque motivo di disturbo.

Ma, come detto, i residenti si sono organizzati con rimedi fai da te. Chi è andato a dormire con i tappi nelle orecchie, chi ai tappi ha abbinato sonnifero o melatonina. La cosa potrebbe anche strappare un sorriso, ma c'è davvero poco da ridere. Perché questi rimedi arrivano al fondo di mesi di difficoltà a riposare, specie nel fine settimana. Perché se da un lato è vitale che in centro ci siano locali e frequentatori, dall'altro è sacrosanto che ci vive abbia diritto a riposare serenamente da mezzanotte o al massimo dall'una del mattino.

PATENTI RITIRATE

Movida selvaggia non solo in centro storico, ma anche lungo le strade del sabato sera. Situazioni spesso al limite di quanto imposto dal Codice della strada, che ogni fine settimana sfociano in violazioni. Nella notte tra sabato e domenica, gli agenti della polizia stradale di Perugia hanno ritirato due patenti ad altrettanti giovani automobilisti che tornavano dalla discoteca.

Michele Milletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Funziona il piano anti abusivi



Fiera dei Morti, ultimo giorno: caccia all'abusivo

Ultimo giorno oggi per la Fiera dei Morti, che chiuderà i battenti alle 21. Come ogni anno, caccia all'abusivo dell'ultima ora tra i 600 stand tra Pian di Massiano, piazza del Bacio e il centro storico che ne fanno la più grande fiera del centro Italia. Rispetto agli anni scorsi, notizie positive sul fronte borseggiatori (fin qui drasticamente ridotti, ieri un paio) e parcheggiatori abusivi: il piano predisposto sembra aver funzionato.

All'Ara Pacis per il 4 Novembre solo istituzioni, niente cittadini

LE CELEBRAZIONI

Tante istituzioni, pochissimi cittadini. Le celebrazioni del 4 Novembre sono andate in scena ieri mattina sotto la pioggia a intermittenza e in un'Ara Pacis di via Masi un po' dimessa: niente acqua alla fontana e la struttura sbeccata qua e là, con le tamponature, in qualche caso, già saltate.

C'erano il prefetto Claudio Sgaraglia, il sindaco Andrea Romizi, la presidente della Regione Catuscia Marini, la consigliera Erika Borghesi in rappresentanza della Provincia di Perugia, il presidente del consiglio comunale Leonardo Varasano, l'asses-



sore regionale Antonio Bartolini e l'assessore comunale Teresa Severini con coccarda tricolore e la consigliera regionale, Carla Casciari. Presenti tutti i rappresentanti di Esercito (con il generale di Brigata Vincenzo Maugei comandante della Scuola di lingue estere dell'Esercito, Polizia (con il questore Giuseppe Bisognio), Carabinieri (il generale Massimiliano Della gala), Guar-



dia di Finanza (con il generale Antonio Sebaste), Polizia penitenziaria e Polizia locale. Presenti anche le associazioni combattentistiche e d'arma. Nel corso della manifestazione sono stati letti i messaggi del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del ministro della Difesa Elisabetta Trenta. La cerimonia, in cui c'è stato l'Alzabandiera sulle note dell'inno di Mameli, ha visto la lettura, da parte di uno studente del Liceo classico e musicale Annibale Mariotti del

Bollettino della Vittoria firmato dal generale Armando Diaz.

A margine, la presidente della Regione, Catuscia Marini ha detto come, «l'Umbria rende omaggio ai militari e ai civili caduti nelle guerre che hanno attraversato il Paese nel corso del Novecento, ribadendo la forza della Carta costituzionale che ci impegna a rafforzare gli organismi internazionali a cominciare dall'Unione europea, per assicurare pace e sicurezza alle nostre comunità».

L'INDAGINE ASSALTO INFORMATICO AI SITI DI REGIONE E UNIVERSITÀ

IN BREVE

Un tentativo di hacking del sistema informatico del Consiglio regionale dell'Umbria è avvenuto nei giorni scorsi senza causare particolari problemi all'attività dell'ente.

L'intrusione degli hacker secondo quanto accertato dalla responsabile del sito internet del Consiglio è avvenuta prima del 29 ottobre scorso e ha riguardato il solo database delle leggi, isolato rispetto al resto del sistema il quale - come riferito - non ha mai smesso di funzionare. La Regione ha segnalato il fatto alla polizia postale. Secondo quanto si apprende, nelle ultime ore il collettivo di hacker composto da Anonymous, Lulz Security Ita e AntiSecurity Ita ha violato i sistemi informatici di diversi enti locali in varie regioni e di molte università tra cui quella di Perugia.

IN OSPEDALE LEO CENCI RICOVERATO: PRIMA LA PAURA, POI LA BUONA NOTIZIA

Leonardo Cenci, presidente dell'associazione Avanti Tutta! ed esempio della lotta al cancro attraverso lo sport, è stato ricoverato sabato nel reparto di Oncologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Lo ha reso noto lo stesso Cenci con un post su Facebook in cui ha manifestato la solita voglia di non arrendersi alla malattia invitando anche tutti gli amici a stargli vicino. Le manifestazioni d'affetto sono state tantissime, così come quelle di gioia nell'apprendere attraverso un comunicato stampa della stessa associazione che le sue condizioni sono «stabili e in progressivo miglioramento. Rimarrà ricoverato ancora qualche giorno per ulteriori accertamenti».

IL RICONOSCIMENTO AL CARDINALE BASSETTI IL PREMIO PACE E CULTURA

Il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei, ieri a Pistoia ha ricevuto il Premio della pace, della cultura e della solidarietà che gli è stato assegnato dal Centro studi "Giuseppe Donati" nella XXXVI Giornata internazionale della pace, della cultura e della solidarietà di Giorgio La Pira. Tra i premiati anche frate Mauro Gambetti, custode generale del Sacro Convento di Assisi. Bassetti ha ribadito l'importanza di «un umanesimo che comprende fino in fondo le problematiche degli uomini e al tempo stesso della visione cristiana».